

REPERTORIO N. 101.121

RACCOLTA N. 24.943

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

DELLA

"LOTTOMATICA GROUP S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno ventotto del mese di aprile,  
alle ore undici.

In Roma, Viale del Campo Boario n. 56/d.

A richiesta della Società:

"LOTTOMATICA GROUP S.p.A.",

con sede in Roma, Viale del Campo Boario n. 56/d, capitale  
sociale sottoscritto e versato Euro 172.015.373,00, iscritta  
nel Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione e  
Codice Fiscale 08028081001, società quotata in Borsa, sog-  
getta ad attività di direzione e coordinamento da parte della  
De Agostini S.p.A.,

io sottoscritto Dott. Ignazio DE FRANCHIS, Notaio in Roma,  
con Studio in via Barberini n. 50, iscritto al Collegio No-  
tarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavec-  
chia, assisto alla assemblea straordinaria ed ordinaria degli  
azionisti della predetta società, che qui si tiene in prima  
convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi del primo com-  
ma dell'art. 10.1 dello Statuto sociale, il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione della Società Signor PELLICCIOLI

Renzo, nato ad Alzano Lombardo il 29 luglio 1951 e domiciliato per la qualifica in Roma, presso la sede della Società ove sopra, il quale, con il consenso dell'assemblea, mi richiede di redigere il presente Verbale.

Detto Comparsante, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, preliminarmente constatata:

- che l'Assemblea è stata validamente convocata con avviso pubblicato sul sito internet della Società e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 16 marzo 2011;

- che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 172.015.373,00 ed è diviso in numero 172.015.373 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;

- che al fine di verificare ed assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea, in coerenza con lo Statuto sociale e con il Regolamento assembleare, è stato costituito un ufficio composto da personale di fiducia, che provvede a verificare l'identità personale degli intervenuti e la regolarità delle deleghe e delle comunicazioni attestanti la titolarità delle azioni, documenti che rimangono acquisiti agli atti della Società;

- che, sulla base di tali verifiche, al momento risultano intervenuti in proprio o per delega numero 147 azionisti, in persona di 11 soggetti, per numero 116.299.705 azioni ordinarie, rappresentative del 67,61% del capitale sociale con di-

ritto di voto, e che pertanto l'assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

*parte straordinaria*

1. proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale (i) a pagamento e/o a titolo gratuito, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del codice civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 17.201.537, al servizio di piani incentivazione a base azionaria e/o di operazioni straordinarie, previa revoca delle deleghe esistenti, e (ii) a pagamento, anche ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del codice civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 125.000.000, al servizio di talune clausole del prestito obbligazionario "ibrido" emesso nel 2006 con scadenza al 2066, a seguito di scadenza della delega esistente; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. proposta di modifica degli articoli dello statuto sociale n. 8 (Convocazione), 9 (Diritti di voto e di intervento), 11 (Competenze e maggioranza), 13 (Consiglio di amministrazione: nomina e remunerazione), 14 (Consiglio di Amministrazione: funzionamento), 15 (Adunanze del Consiglio), 18 (Presidente), 19 (Amministratore Delegato e Direttore Generale), 20 (Nomi-

na, composizione e requisiti del Collegio Sindacale), 21 (Informativa al Collegio Sindacale) e 25 (Scioglimento e liquidazione); deliberazioni inerenti e conseguenti;

parte ordinaria

1. bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; assegnazione di azioni proprie agli Azionisti, previa integrazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2010 autorizzativa del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in vigore; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. nomina degli Amministratori per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013, previa determinazione del numero, e del Presidente; determinazione dei compensi degli Amministratori, anche in veste di membri del Comitato Esecutivo, ove istituito; determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo del codice civile e dell'articolo 13.4 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. nomina del Collegio Sindacale e del Presidente per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013, e determinazione dei relativi emolumenti; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. politica generale per la remunerazione dei componenti gli Organi di amministrazione e controllo della Società, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o

di sue controllate;

5. piano di stock option 2011-2017 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

6. piano di attribuzione di azioni 2011-2015 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ciò constatato, il Presidente informa gli azionisti che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dei lavori assembleari, al solo fine di rendere più agevole la redazione del verbale, e che non possono essere introdotti da alcuno altri strumenti di registrazione, apparecchi fotografici e congegni similari.

Comunica che, ai sensi del D.Lvo 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti obbligatori per legge, ivi inclusa la verbalizzazione e, pertanto, tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno utilizzati e conservati, in conformità alle vigenti disposizioni, ai fini e nei limiti strettamente necessari alla verbalizzazione e documentazione dell'odierna adunanza; i diritti degli Azionisti a tal riguardo sono elencati all'art. 7

del predetto Decreto, il cui testo è a disposizione all'ingresso in sala.

Informa altresì che sono a disposizione degli azionisti l'avviso di convocazione, lo statuto sociale (con evidenza delle modifiche che saranno sottoposte alla approvazione dell'Assemblea), il regolamento assembleare, la relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa degli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, la documentazione di bilancio di esercizio e consolidato (comprensiva della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari), le liste dei candidati componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, la politica generale per la remunerazione del top management, i documenti informativi sui proposti nuovi piani di compensi a base azionaria ed infine una lista di domande e risposte sugli argomenti all'ordine del giorno.

Precisa altresì che la relazione illustrativa sugli argomenti all'ordine del giorno, la politica generale per la remunerazione del top management, unitamente ai documenti informativi sui piani di stock option 2011-2017 e stock granting 2011-2015, sono stati messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicazione sul sito internet della Società, in data 16 marzo 2011, così come indicato nel comunicato stampa e nell'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea pubblicati in pari data.

L'estratto della relazione illustrativa riguardante le proposte modifiche statutarie è stato inviato a Consob in data 28 marzo 2011.

Informa inoltre che le liste dei relativi candidati componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale (corredate della documentazione richiesta dalle vigenti disposizioni, anche statutarie), la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010, nonché la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono stati messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicazione sul sito internet della Società, in data 7 aprile 2011, così come indicato nel comunicato stampa emesso in pari data e nell'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea.

Dà quindi lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, elenco che viene qui di seguito riportato:

B&D HOLDING di Marco Drago e C. S.a.p.a. - De Agostini S.p.A.  
n. 102.629.324 azioni pari al 59,663% del capitale;

MEDIOBANCA S.p.A. n. 21.918.941 azioni pari al 12,742% del capitale, di cui n. 19.728.536 azioni, pari all'11,469% del

capitale, possedute tramite Mediobanca International S.A.

(delle quali n. 7.557.927 cedute in prestito senza diritto di

voto), e n. 2.190.405 azioni, pari all'1,273% del capitale,

possedute direttamente (delle quali n. 500.000 cedute in pre-

stito senza diritto di voto);

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. n. 4.989.596 azioni pari al

3,276% del capitale, possedute indirettamente tramite Allean-

za Toro S.p.A., per il 2,552%, e da altre società del Gruppo

Generali, per il restante 0,349%.

Ricorda infine che il diritto di voto inerente alle azioni

per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informa-

tivi di cui all'art. 120 del d.gs. n. 58/1998 in materia di

partecipazioni sociali, non può essere esercitato e chiede,

pertanto, agli Azionisti presenti se vi siano altri azionisti

rilevanti; nessuno dei presenti risponde affermativamente.

Il Presidente dà atto che alla data odierna consta alla So-

cietà l'esistenza del seguente patto parasociale di cui al-

l'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998:

- un patto parasociale relativo a complessive n.

43.271.569 azioni rappresentative dell'intero capitale sotto-

scritto e versato della B&D Holding di Marco Drago & C.

S.A.p.A., che detiene il controllo di Lottomatica Group

S.p.A. per il tramite della controllata al 91,30% De Agostini

S.p.A.. Tale patto, comunicato a Consob e depositato presso

il registro delle imprese di Roma in data 18 novembre 2008, è

riconducibile ad un sindacato di voto e ad un patto che pone limiti al trasferimento delle azioni rilevanti a norma dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. b), del citato d. lgs. n. 58/1998, ed ha durata di tre anni dal 15 novembre 2008.

Ricorda inoltre che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi e pubblicitari di cui all'art. 122, comma 1, del d. lgs. n. 58/1998 in materia di patti parasociali, non può essere esercitato e chiede, pertanto, agli Azionisti presenti se vi siano altri patti rilevanti.

Anche in tal caso nessuno degli interventi risponde affermativamente.

Comunica che sono presenti in sala, oltre al personale incaricato, alcuni funzionari della Società e di altre società del gruppo di appartenenza, nonché consulenti ed esperti di mercati finanziari la cui lista nominativa è a disposizione degli Azionisti all'ingresso in sala.

Invita i soggetti che si trovassero eventualmente carenti della legittimazione all'intervento ed al voto, ai sensi di legge, a farlo presente.

Nessuno dei presenti interviene.

Dà quindi atto che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti l'Amministratore Delegato e CEO Marco Sala, il Consigliere Paolo Ceretti ed il Consigliere Jaymin Patel.

E' inoltre presente il Direttore Generale Dott. Renato Ascoli.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Sergio Duca, il Dott. Francesco Martinelli ed il Dott. Angelo Gaviani.

Constata che al tavolo di presidenza sono altresì presenti, oltre ad esso Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Notaio, anche il CFO di Gruppo Dott. Stefano Bortoli e l'Avv. Pierfrancesco Boccia, Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Passa quindi a trattare il primo argomento all'ordine del giorno, in sede straordinaria, intitolato: "proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale (i) a pagamento e/o a titolo gratuito, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del codice civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 17.201.537, al servizio di piani incentivazione a base azionaria e/o di operazioni straordinarie, previa revoca delle deleghe esistenti, e (ii) a pagamento, anche ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del codice civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 125.000.000, al servizio di talune clausole del prestito obbligazionario "ibrido" emesso nel 2006 con scadenza al 2066, a seguito di scadenza della delega esistente; deliberazioni

inerenti e conseguenti".

Il Presidente, rinviando alla relazione illustrativa per ogni maggiore dettaglio su tale proposta, rileva, in relazione alla prima parte di tale proposta, che sono attualmente vigenti, ma prossime alla scadenza, come si evince anche dall'art. 5 dello statuto sociale, deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale al servizio di piani di cosiddette "stock option" e/o di operazioni straordinarie, nonché al servizio di piani di cosiddette "stock granting", rispettivamente conferite dalla Assemblea straordinaria il 18 ottobre 2006 e il 23 aprile 2007.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, anche ai fini dell'allineamento temporale di deleghe tra loro similari, proporre la sostituzione con un'unica delega di contenuto equivalente.

In relazione, invece, alla seconda parte di tale proposta, ovvero la delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale al servizio del prestito obbligazionario "ibrido" emesso nel 2006 con scadenza al 2066, si rileva che tale delega andrebbe a sostituire quella conferita dall'Assemblea straordinaria del 12 aprile 2006 e quindi già scaduta.

Passa quindi la parola a me Notaio per la lettura della proposta di deliberazione relativa al primo argomento all'ordine del giorno in sede straordinaria.

Io Notaio do lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea straordinaria di Lottomatica Group S.p.A.

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;

- preso atto della relativa proposta di modifica dello statuto sociale;

- vista l'attestazione del collegio sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato,

delibera

1. di revocare le deleghe attribuite dalle Assemblee straordinarie del 18 ottobre 2006 e del 23 aprile 2007 al Consiglio di Amministrazione, di cui agli articoli 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale, finalizzate ad (i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 15.050.080,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, fino al limite massimo del 33% in ragione di anno e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda ope-

ranti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale; nonchè finalizzate ad (ii) aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 3.200.000, mediante emissione di massimo n. 3.200.000 azioni ordinarie, da assegnare a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, nell'ambito dei piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento e/o a titolo gratuito, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della odierna deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 17.201.537, (i) al servizio di piani futuri di compensi basati su azioni di Lottomatica Group S.p.A. e/o su strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi dell'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. b) del regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente integrato e modificato, a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, fino al limite massimo del 33% del predetto ammontare in ragione di anno e con la possibilità di cumulare la parte even-

tualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, senza alcun limite annuale, e/o (ii) al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale.

All'infuori del predetto caso di aumento del capitale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare il prezzo di emissione delle azioni attenendosi ai seguenti criteri, come dovrà essere confermato dalla prevista relazione del revisore legale o della società di revisione legale a norma di legge:

a) in caso di aumenti di capitale al servizio dei piani futuri, di compensi basati su strumenti finanziari a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della media dei relativi prezzi di borsa, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente l'attribuzione

degli strumenti finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di attribuzione degli strumenti finanziari esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società sia stato effettivamente rilevato);

b) in caso di aumenti di capitale al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della media dei prezzi di borsa delle stesse rapportata ad un arco di tempo significativo, o facendo applicazione dei criteri di valutazione più rappresentativi, quali, a titolo esemplificativo, il metodo delle quotazioni di borsa, il metodo dei flussi di cassa attualizzati o il metodo dei multipli di mercato.

Nel caso di aumento di capitale a titolo gratuito mediante emissione di azioni da assegnare a dipendenti ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attingere alla "Riserva Piani ex art. 2349 c.c.", già costituita con delibera dell'Assemblea straordinaria del

23 aprile 2007 e pari ad Euro 1.833.284 al 31 dicembre 2010, come di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente;

3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento, anche ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della odierna deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 125.000.000 a servizio di talune clausole del prestito obbligazionario "ibrido" emesso nel 2006 con scadenza al 2066. Nell'esercizio della predetta facoltà, agli Amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione eventualmente offerto agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società registrati

nell'imminenza dell'operazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione in esercizio delle deleghe di cui al presente punto 3 ed al precedente punto 2 fisseranno di volta in volta un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e potranno prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per recepire nello Statuto Sociale le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni singolo aumento;

4. di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale mediante soppressione dei commi 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6, aggiornamento da Euro 182.682.847,00 ad Euro 181.482.744,00 dell'ammontare del capitale deliberato al comma 5.1, ed introduzione dei seguenti nuovi commi:

"5.3 In data 28 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento e/o a titolo gratuito, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della

deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 17.201.537, (i) al servizio dei piani futuri di compensi basati su azioni di Lottomatica Group S.p.A. e/o su strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. b) del regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente integrato e modificato, a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, fino al limite del 33% del predetto ammontare massimo in ragione di anno, e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, senza alcun limite annuale, e/o (ii) al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o di rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale.

All'infuori del predetto caso di aumento di capitale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare il prezzo di emissione delle azioni attenendosi ai seguenti criteri, come dovrà essere confermato dalla prevista relazione del revisore legale o della società di revisione legale a norma di legge:

a) in caso di aumenti di capitale al servizio dei piani futu-

ri, di compensi basati su strumenti finanziari a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della media dei relativi prezzi di borsa, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente l'attribuzione degli strumenti finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di attribuzione degli strumenti finanziari esclusa allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società sia stato effettivamente rilevato);

b) in caso di aumenti di capitale al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o di rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della relativa media dei

prezzi di borsa rapportata ad un arco di tempo significativo, o facendo applicazione dei criteri di valutazione più rappresentativi quali, a titolo esemplificativo, il metodo delle quotazioni di borsa, il metodo dei flussi di cassa attualizzati o il metodo dei multipli di mercato.

Nel caso di aumenti di capitale a titolo gratuito mediante emissione di azioni da assegnare a dipendenti ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attingere alla "Riserva Piani ex art. 2349 c.c." già costituita con delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2007, e pari ad Euro 1.833.284 al 31 dicembre 2010, come di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente.

5.4 L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche ai sensi dell'art. 2441, quinto comma del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 125.000.000, al servizio di talune clausole del prestito obbligazionario "ibrido" emesso nel 2006 con scadenza al 2066. Nell'esercizio della predetta facoltà, agli amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità,

termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione eventualmente offerto agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società registrate nell'imminenza dell'operazione.

5.5 Le delibere del Consiglio di Amministrazione in esercizio delle deleghe di cui ai precedenti articoli 5.3 e 5.4 fisseranno di volta in volta un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e potranno prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per apportare allo statuto le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni singolo aumento.”;

5. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato in carica *pro tempore*, cia-

scuno disgiuntamente e con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione delle delibere che precedono e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, nonché la facoltà di recepire nel testo dell'art. 5 dello statuto appena modificato tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti.".

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui io Notaio ho appena dato lettura.

Si riporta qui di seguito per ampia sintesi l'intervento dell'azionista che ha chiesto di prendere la parola.

Azionista ANGELETTI Franco:

Sulle stock option sono sempre stato di parere contrario.

Non mi convince la tesi secondo la quale alti dirigenti che percepiscono elevate retribuzioni debbano essere ulteriormente incentivati economicamente per fare raggiungere alla società risultati favorevoli.

Preannuncio il mio voto contrario.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del

giorno della parte straordinaria e comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 11 persone portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.299.705 azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita i soggetti legittimati all'intervento ed al voto a non assentarsi dalla sala durante la votazione.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consiglio relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria di cui io Notaio ho dato lettura.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 111.961.312 azioni (96,270% del capitale votante).

Contrari: 4.335.293 azioni (3,728% del capitale votante).

Astenuti: 3.100 azioni (0,003% del capitale votante).

Il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria è stata approvata con le maggioranze sopra indicate.

Ai fini della verbalizzazione si riporta qui di seguito il testo integrale dell'articolo 5 quale risulta approvato a seguito della adottata deliberazione:

#### "5. Capitale sociale

5.1 Il capitale sociale, deliberato per totali Euro 181.482.744,00, risulta sottoscritto e versato per Euro 172.015.373,00, suddiviso in numero di 172.015.373 azioni or-

dinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e aventi tutte parità di diritti.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

5.2 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'Assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile.

5.3 In data 28 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento e/o a titolo gratuito, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 17.201.537, (i) al servizio dei piani futuri di compensi basati su azioni di Lottomatica Group S.p.A. e/o su strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. b) del regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente integrato e modificato, a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, fino al limite del 33% del

predetto ammontare massimo in ragione di anno, e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, senza alcun limite annuale, e/o (ii) al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o di rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale.

All'infuori del predetto caso di aumento di capitale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare il prezzo di emissione delle azioni attenendosi ai seguenti criteri, come dovrà essere confermato dalla prevista relazione del revisore legale o della società di revisione legale a norma di legge:

a) in caso di aumenti di capitale al servizio dei piani futuri di compensi basati su strumenti finanziari a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della media dei relativi prezzi di borsa, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul

Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente l'attribuzione degli strumenti finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di attribuzione degli strumenti finanziari esclusa allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società sia stato effettivamente rilevato);

b) in caso di aumenti di capitale al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o di rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della relativa media dei prezzi di borsa rapportata ad un arco di tempo significativo, o facendo applicazione dei criteri di valutazione più rappresentativi, quali, a titolo esemplificativo, il metodo delle quotazioni di borsa, il metodo dei flussi di cassa attualizzati o il metodo dei multipli di mercato.

Nel caso di aumenti di capitale a titolo gratuito mediante emissione di azioni da assegnare a dipendenti ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministra-

zione dovrà attingere alla "Riserva Piani ex art. 2349 c.c."

già costituita con delibera dell'Assemblea straordinaria del

23 aprile 2007, e pari ad Euro 1.833.284 al 31 dicembre 2010,

come di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementa-

ta, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla norma-

tiva di volta in volta vigente.

5.4 L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 ha altresì

attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi

dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il

capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche ai

sensi dell'art. 2441, quinto comma del codice civile, per il

periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un

ammontare massimo di nominali Euro 125.000.000, al servizio

di talune clausole del prestito obbligazionario "ibrido" e-

messo nel 2006 con scadenza al 2066. Nell'esercizio della

predetta facoltà, agli amministratori è attribuita ogni più

ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità,

termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il

numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione

della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di e-

ventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscri-

zione nell'esercizio del diritto di opzione eventualmente of-

ferto agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscri-

zione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapp-

prezzo, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione an-

che tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società registrate nell'imminenza dell'operazione.

5.5 Le delibere del Consiglio di Amministrazione in esercizio delle deleghe di cui ai precedenti articoli 5.3 e 5.4 fisseranno di volta in volta un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e potranno prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per apportare allo statuto le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni singolo aumento.".

-----

Il Presidente passa a trattare il secondo argomento all'ordine del giorno, di parte straordinaria, intitolato: "proposta di modifica degli articoli dello statuto sociale n. 8 (Convocazione), 9 (Diritti di voto e di intervento), 11 (Competenze e maggioranza), 13 (Consiglio di amministrazione: nomina e remunerazione), 14 (Consiglio di Amministrazione: funzionamento), 15 (Adunanze del Consiglio), 18 (Presidente), 19 (Amministratore Delegato e Direttore Generale), 20 (Nomina, composizione e requisiti del Collegio Sindacale), 21 (Informati-

va al Collegio Sindacale) e 25 (Scioglimento e liquidazione);  
deliberazioni inerenti e conseguenti".

Rinviando alla relazione illustrativa per ogni maggiore dettaglio su tale proposta, rileva che le modifiche statutarie consentono, da un lato, l'adeguamento di natura facoltativa alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 che ha recepito, in Italia, la Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (cd. "*Shareholders' rights*"), tenuto conto che le modifiche statutarie di natura necessaria derivanti dal citato decreto legislativo sono già state introdotte nello statuto sociale con delibera per atto pubblico come consentito dalla legge e dallo statuto; dall'altro lato, le modifiche statutarie proposte permettono di semplificare e migliorare la formulazione di alcune clausole dello statuto sociale, di interpretarne altre e di eliminarne altre ancora non più necessarie, ed infine un insieme ristretto di modifiche sono finalizzate ad incorporare alcune procedure deliberative previste dal regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate, adottato dal consiglio di amministrazione, nella riunione del 15 novembre 2010, alla luce del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ovvero ad introdurre istituti ormai pacificamente ammessi anche nelle prassi degli emittenti quotati, quali la facoltà del Presidente neo eletto dall'assemblea di convocare il Consiglio di

Amministrazione neo insediato con un termine molto breve, onde assicurare la continuità della gestione aziendale.

Passa quindi la parola a me Notaio per la lettura della proposta di deliberazione, contenuta nella predetta relazione illustrativa, di cui al punto 2 dell'odierna adunanza, in parte straordinaria.

Io Notaio do lettura della proposta, qui di seguito riportata:

"L'Assemblea straordinaria di Lottomatica Group S.p.A.

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;

- considerato il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno in relazione alle modifiche da introdurre nell'art. 11 dello Statuto sociale in materia di operazioni con parti correlate, per le quali detto Comitato è competente;

- preso atto della proposta di modifiche dello statuto sociale da parte del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di modificare gli articoli 8, 9, 11, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 25 dello statuto sociale, nel modo indicato nella predetta relazione illustrativa;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in carica pro tempore, ciascuno disgiuntamente e con facoltà di avvalersi in

tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, compresa quindi ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, ivi inclusa la facoltà di apportare alla medesima delibera tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti.".

Il Presidente mi invita quindi a dare lettura degli articoli 8, 9, 11, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, e 25, con evidenza delle modifiche proposte.

Su proposta dell'Azionista Rodinò, condivisa da tutti i presenti, detti articoli vengono dati per letti essendo stato il loro testo distribuito a tutti gli intervenuti.

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui io Notaio ho appena dato lettura.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 11 persone portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.299.705 azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita gli Azionisti a non assentarsi dalla sala durante la

votazione.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consiglio relativa al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria di cui io Notaio ho dato lettura.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 116.281.251 azioni (99,984% del capitale votante).

Contrari: 18.454 azioni (0,016% del capitale votante).

Astenuti: 0 azioni (0,000% del capitale votante).

Il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria è stata approvata con le maggioranze sopra indicate.

Ai fini della verbalizzazione si riportano qui di seguito i testi degli articoli 8, 9, 11, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 25 dello statuto sociale come approvati a seguito della adottata deliberazione:

#### "8. Convocazione

8.1 L'Assemblea è convocata, nel territorio della Repubblica Italiana, anche fuori dal comune dove ha sede la Società, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, con avviso sottoscritto dal Presidente nei termini e con le modalità previsti dalle vigenti disposizioni. L'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, può tenersi normalmente anche mediante

convocazioni successive alla prima, e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalle vigenti disposizioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia in sede ordinaria che straordinaria l'Assemblea si tenga a seguito di un'unica convocazione, con le maggioranze a tal fine previste dalle vigenti disposizioni.

8.2 Nei casi consentiti dalle vigenti disposizioni, l'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno la percentuale minima di capitale sociale prevista dalle vigenti disposizioni, ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno due membri effettivi dello stesso.

8.3 I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno la percentuale minima di capitale sociale prevista dalle vigenti disposizioni, possono chiedere, nei casi ed entro il termine previsto dalle medesime disposizioni, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, entro il termine previsto dalle

vigenti disposizioni.";

#### "9. Diritti di voto e di intervento

9.1 Ogni azione dà diritto ad un voto.

9.2 Possono intervenire in Assemblea coloro per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione attestante la legittimazione, da parte di intermediari autorizzati ed entro il termine previsti dalle vigenti disposizioni.

9.3 All'infuori dei casi di Assemblea in unica convocazione, la comunicazione pervenuta conformemente a quanto sopra è valida anche per le convocazioni successive alla prima.

9.4 Ogni Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ovvero mediante delega conferita in via elettronica, secondo le vigenti disposizioni.

9.5 Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea.

9.6 La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante il ricorso a una delle seguenti modalità eventualmente indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione: (a) invio della delega ad un indirizzo di posta elettronica, anche certificata; (b) utilizzo di un'apposita sezione del sito internet della Società. L'avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica del-

la delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

9.7 La Società può designare per ciascuna Assemblea, nell'avviso di convocazione, uno o più soggetti ai quali i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, entro i termini e con le modalità previsti dalle vigenti disposizioni. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.";

#### "11. Competenze e maggioranza

11.1 L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina gli Amministratori, ed eventualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché i Sindaci, ed il Presidente del Collegio Sindacale, ne determina il compenso e, nel ricorrere delle vigenti disposizioni, provvede altresì alla revoca degli stessi, e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

11.2 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o entro centottanta giorni se la Società sia tenuta al bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questo caso gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.

11.3 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto non finalizzate all'adeguamento a disposizioni normative, nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

11.4 Le delibere dell'Assemblea sono prese con le maggioranze di legge e debbono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

11.5 L'Assemblea ordinaria approva il compimento delle operazioni con parti correlate di maggior rilevanza, così come identificate dalle disposizioni emanate dalla Consob, con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti, così come identificati dalle predette disposizioni, presenti in assemblea e rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

11.6 In caso di urgenza, le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'Assemblea ordinaria e non debbano da questa essere autorizzate, e ricadano nelle competenze di un consigliere delegato o del comitato esecutivo, se istituito, possono essere concluse in deroga alle disposizioni anche interne alla Società vigenti in materia, al ricorrere delle condizioni e nel rispetto degli obblighi ivi previsti.

11.7 In caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, le disposizioni anche interne alla Società vigenti in materia di operazioni con parti correlate di competenza

assembleare possono essere derogate, al ricorrere delle condizioni e nel rispetto degli obblighi ivi previsti.";

"13. Consiglio di Amministrazione: nomina e remunerazione

13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici membri nominati dall'Assemblea, la quale ne stabilisce altresì il numero ed il compenso.

13.2 L'Assemblea stabilisce altresì l'eventuale remunerazione aggiuntiva degli Amministratori membri del Comitato Esecutivo.

13.3 L'eventuale remunerazione aggiuntiva degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ivi inclusi i membri di organi e comitati con funzioni consultive, propositive e di controllo, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

13.4 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

13.5 L'assunzione ed il mantenimento della carica di Amministratore sono subordinati al possesso dei requisiti individuali eventualmente stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e amministrative applicabili alla Società, anche avuto riguardo alle partecipazioni eventualmente detenute dalla Società. Un numero adeguato di Amministratori, comunque non inferiore a quello prescritto dalla legge, deve possedere i re-

quisiti di indipendenza stabiliti dalla legge stessa.

13.6 Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino la percentuale minima prevista dalle vigenti disposizioni normative applicabili alla Società. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata tale percentuale.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità o di decadenza. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalle vigenti disposizioni, anche statutarie.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori indicato all'art.

13.5 che precede; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo indicato dalle predette disposizioni, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da esse previsti. Ogni lista potrà contenere l'indicazione del candidato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la

sede sociale entro il termine previsto dalle vigenti disposi-

zioni. All'atto del deposito, ciascuna lista dovrà essere

corredata da:

A) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali

e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale

idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti a norma

delle vigenti disposizioni;

B) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta

la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità

l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibi-

lità, nonché il possesso dei requisiti eventualmente previsti

dalle disposizioni anche statutarie applicabili alla Società;

C) l'indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato

le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente

detenuta.

I Soci che hanno presentato le liste dovranno depositare co-

pia delle certificazioni rilasciate da intermediari autoriz-

zati ed attestanti la titolarità del numero di azioni neces-

sario alla presentazione delle liste medesime, nei termini e

con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

La Società, senza indugio e comunque almeno entro il termine

previsto dalle vigenti disposizioni, provvederà agli adempi-

menti pubblicitari ivi previsti.

Costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di

Amministratore, ovvero di decadenza, il diniego o il fondato

rischio di diniego, da parte di amministrazioni od enti, del gradimento prescritto da disposizioni normative od amministrative, anche straniere, applicabili alla Società.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate.

Inoltre, non saranno considerate le liste che non abbiano riportato il numero minimo di voti previsto dalla legge.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti (di seguito, la "Lista di Maggioranza") saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo riservato dalle vigenti disposizioni alle minoranze;

b) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (di seguito, la "Lista di Minoranza"), saranno tratti Consiglieri in numero pari a quello minimo indicato alla medesima lettera a), secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indica-

te, non sia assicurata la nomina del numero legale di Consiglieri indipendenti richiamato all'art. 13.5 che precede, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della medesima Lista di Maggioranza.

In caso di ripetuta parità di voti fra più liste, prevale quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci. Nel caso di ulteriore parità di voti tra più liste, i candidati verranno tratti da ciascuna di esse, nel numero previsto dalle vigenti disposizioni anche statutarie, in base al criterio dell'anzianità anagrafica.

Nel caso in cui sia votata una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da tale lista.

L'Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni che, successivamente alla nomina, li perda, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

13.7 Gli Amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di tre esercizi, secondo quanto stabilirà l'Assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bi-

lancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

13.8 Qualora vengano a mancare uno o più Amministratori, ovvero i candidati nominati dall'Assemblea non abbiano assunto la carica, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Qualora l'Amministratore o gli Amministratori venuti a mancare siano stati tratti dalla Lista di Minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione attingendo, secondo il rispettivo ordine progressivo, sempre che sia assicurato il numero legale di Amministratori indipendenti: (i) alla medesima Lista di Minoranza, ove possibile, ovvero, in base al maggior numero di voti riportati in Assemblea, (ii) alle ulteriori liste presentate e votate da Soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza.";

"14. Consiglio di Amministrazione: Organi Delegati e Consultivi

14.1 Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente, salvo che l'Assemblea vi abbia già provveduto, e può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo; in presenza di più Vice Presidenti, il Presidente sarà sostituito dal Vice Presidente più anziano per carica, o in caso di parità, di età anagrafica.

14.2 Il Consiglio nomina fra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati e può nominare anche un Comitato Esecutivo, determinandone poteri e attribuzioni. In caso di nomina del Comitato Esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato.

14.3 Nelle riunioni di Consiglio convocate per l'approvazione dei bilanci di esercizio ed intermedi, ed in ogni caso con la periodicità minima indicata dalle vigenti disposizioni, tali organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

14.4 Il Consiglio di Amministrazione può istituire uno o più organi e/o comitati con funzioni consultive, propositive e di controllo, con componenti anche estranei al Consiglio stesso nei casi consentiti dalle vigenti disposizioni, determinandone poteri ed attribuzioni, ovvero conferire dette funzioni ad uno o più Amministratori.";

#### "15. Adunanze del Consiglio

15.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione avranno luogo normalmente nella sede della Società, ma nell'avviso di convocazione potrà anche essere indicato un diverso luogo. Le

riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e/o per teleconferenza, purché siano garantite l'esatta identificazione, da parte del Presidente e degli altri partecipanti, delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di ogni partecipante di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della convocazione il Presidente e il Segretario.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di sua iniziativa, o a richiesta scritta dell'Amministratore Delegato o di tre Consiglieri, mediante lettera o comunicazione telegrafica o telex o telefax o posta elettronica spedita ai Consiglieri ed ai Sindaci almeno tre giorni lavorativi prima della riunione. In caso di urgenza il termine minimo è ridotto a quarantotto ore. Il Consiglio può altresì essere convocato, con le medesime modalità, con un preavviso di almeno ventiquattro ore, di iniziativa del Presidente che sia appena stato eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 14.1 che precede. Il Consiglio può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale.

L'avviso di convocazione dovrà contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da

trattare.

15.3 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito anche in assenza di convocazione, purché tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi siano presenti.";

#### "18. Presidente

18.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, ciascun Vice Presidente, ha la rappresentanza legale e processuale della Società. Se titolare di deleghe, il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con la medesima periodicità prevista per gli altri organi delegati.

18.2 Il Presidente, in caso di urgenza, può prendere, su proposta dell'Amministratore Delegato o di uno degli Amministratori Delegati e congiuntamente con lui, qualsiasi provvedimento di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone a quest'ultimo alla prima occasione utile.

18.3 Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, anche ad uno o più Amministratori o a soggetti terzi.";

#### "19. Amministratore Delegato e Direttore Generale

19.1 Ciascun Amministratore Delegato esercita i poteri a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione. Ciascun Amministratore Delegato può proporre al Presidente argomenti per l'ordine del giorno del Consiglio e del Comitato Esecutivo, e

sovrintende all'attuazione delle relative deliberazioni.

19.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, scelti anche tra i suoi componenti, determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di Direttore Generale a ciascun Amministratore Delegato, anche ove questi ricopra contemporaneamente la carica di Vice Presidente.

19.3 Il Direttore Generale che non rivesta contemporaneamente la carica di componente il Consiglio di Amministrazione potrà assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.";

## "20. Nomina, composizione e requisiti del Collegio Sindacale

20.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due o più supplenti, nominati dall'Assemblea.

20.2 I Sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati in ordine progressivo, specificando obbligatoriamente se la candidatura sia per la carica di Sindaco effettivo o supplente.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

All'atto del deposito, ciascuna lista dovrà essere corredata da:

A) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e delle rispettive scadenze;

B) una dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalle disposizioni anche statutarie applicabili alla Società;

C) informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

D) nel caso di una lista presentata da Soci che non intrattengono, neppure indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni, rapporti di collegamento con i Soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, una dichiarazione che attesti l'assenza di tali rapporti.

I soci che hanno presentato le liste dovranno depositare copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità di tale partecipazione nei termini e con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

La Società, senza indugio e comunque almeno entro il termine

previsto dalle vigenti disposizioni, provvederà agli adempimenti pubblicitari ivi previsti.

Costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di Sindaco e/o di Presidente del Collegio, ovvero di decadenza, il diniego o il fondato rischio di diniego da parte di amministrazioni od enti, anche stranieri, del gradimento prescritto da disposizioni normative od amministrative applicabili alla Società.

Anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie:

- ogni avente diritto potrà votare nonché presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista;

- i Soci appartenenti al medesimo gruppo - per tale intendendosi l'insieme rappresentato dalla società controllante, dalle società controllate e dalle società sottoposte a comune controllo - e i Soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Ogni lista dovrà contenere da un minimo di uno fino a un massimo di tre nominativi di candidati alla carica di Sindaco effettivo, nonché da un minimo di uno fino a un massimo di cinque nominativi di candidati alla carica di Sindaco supplente; eventuali candidati ulteriori rispetto ai limiti indicati non verranno presi in considerazione, neppure ai fini della sostituzione di Sindaci venuti a mancare o che non ab-

biano assunto la carica.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino la percentuale di capitale minima prevista dalle vigenti disposizioni.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata tale percentuale.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine di presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni, possono essere presentate liste sino al termine addizionale ivi previsto; in tal caso, la soglia di partecipazione percentuale sopra prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Di tale circostanza e di tale possibilità viene senza indugio data notizia con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni. Restano comunque valide tutte le altre disposizioni che precedono in materia di nomina del Collegio Sindacale.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate.

All'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (di seguito, la "Lista Maggioritaria") saranno tratti 2 (due) Sindaci effettivi e tutti i Sindaci supplenti ivi indicati come tali, entro il numero massimo consentito dal presente articolo, seguendo l'ordine progressivo della lista;

b) il restante Sindaco effettivo, con la carica di Presidente, sarà tratto dalla lista che abbia ottenuto, senza tener conto della Lista Maggioritaria, il maggior numero di voti e sia stata presentata e votata da Soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la Lista Maggioritaria (di seguito, la "Lista Minoritaria").

In caso di ripetuta parità di voti tra più liste, prevarrà quella presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci, o, in ulteriore subordine, i candidati saranno tratti dalle liste in parità nel numero previsto dalle vigenti disposizioni applicabili, in base al criterio dell'anzianità anagrafica;

c) vengono eletti Sindaci supplenti tutti coloro che siano stati indicati come tali nella Lista Minoritaria ed in quella che (i) sia stata presentata e votata da Soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la Lista Maggioritaria, e (ii) abbia riportato un numero di voti immediatamente inferiore a

quello della Lista Minoritaria (di seguito, "La Seconda Lista Minoritaria").

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare o non possa assumere la carica:

- ciascuno dei Sindaci effettivi di cui alla lettera a) che precede è sostituito dal primo Sindaco supplente disponibile secondo l'ordine progressivo della Lista Maggioritaria;

- il Sindaco effettivo di cui alla lettera b) che precede è sostituito dal primo Sindaco supplente disponibile secondo l'ordine progressivo della Lista Minoritaria o, in subordine, della Seconda Lista Minoritaria, con la carica di Presidente.

Nel caso in cui sia votata una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno tratti da tale lista.

20.3 In attuazione dell'art. 1, comma 1, decreto 30 marzo 2000 n. 162 del Ministero della giustizia, almeno uno dei Sindaci effettivi, essendo questi pari a tre, e almeno due dei Sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei Sindaci supplenti, dovranno essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili fra coloro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci non in possesso del requisito previsto dal comma 1 del citato decreto dovranno essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un trien-

nio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2, lettere b) e c), e comma 3) del citato Decreto si specificano qui di seguito le materie e i settori di attività che sono considerati strettamente attinenti a quello dell'impresa:

- diritto amministrativo;
- diritto pubblico;
- diritto pubblico dell'economia - economia politica;
- scienza delle finanze;
- amministrazione;
- statistica;
- informatica.

20.4 Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni, non possono essere nominati Sin-

daci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo complessivamente superiori al numero massimo consentito per legge.

20.5 I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I Sindaci possono essere confermati una o più volte.

20.6 Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 (novanta) giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci presenti.

Le riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e/o per teleconferenza, purché siano garantite (i) l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare da parte del Presidente e degli altri partecipanti, (ii) la possibilità per ogni partecipante di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché (iii) la possibilità per ciascun partecipante di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nello stesso luogo della convocazione il Presidente ed il soggetto verbalizzante.";

## "21. Informativa al Collegio Sindacale

21.1 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'at-

tività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tali informazioni saranno comunicate verbalmente, in occasione di apposite riunioni con detti organi o con loro incaricati, oppure durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo o del Collegio Sindacale, ovvero mediante invio di una relazione scritta, con periodicità almeno trimestrale.

21.2 La periodicità delle riunioni del Consiglio è finalizzata anche a favorire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.";

## "25. Scioglimento e liquidazione

25.1 La Società si scioglie per le cause previste dalle vigenti disposizioni.

25.2 Addivenendosi, in qualsiasi momento, alla liquidazione della Società, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri e il compenso."

-----

Il Presidente passa a trattare il primo argomento all'ordine

del giorno di parte ordinaria intitolato:

"bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; assegnazione di azioni proprie agli Azionisti, previa integrazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2010 autorizzativa del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in vigore; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Egli fornisce i dati sui corrispettivi per l'attività di revisione contabile svolta durante l'esercizio 2010, comprensivi di rivalutazione in base all'indice Istat relativo al costo della vita:

- revisione contabile del bilancio di esercizio di Lottomatica Group S.p.A.: Euro 204.984, a fronte di un impegno complessivo di n. 1.387 ore;

- revisione contabile del bilancio consolidato di Lottomatica Group S.p.A.: Euro 47.884, a fronte di un impegno complessivo di n. 324 ore;

- attività di controllo di cui all'art. 155, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 58/1998: Euro 55.569, a fronte di un impegno complessivo di n. 376 ore;

- incarico di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale di Lottomatica Group S.p.A.: Euro 70.939, a fronte di un impegno complessivo di n. 480 ore.

Su sua proposta, condivisa da tutti gli intervenuti, viene omessa la lettura integrale del bilancio di esercizio della

Società e, con l'assenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei rappresentanti della società di revisione, anche delle rispettive relazioni, rinviandosi direttamente a tali documenti, messi a disposizione di tutti i partecipanti all'odierna adunanza nei termini e con le modalità di legge.

Il Presidente passa dunque la parola per una presentazione sintetica dei risultati dell'esercizio al CFO Dott. Stefano Bortoli.

*CFO STEFANO BORTOLI*

L'anno 2010 è stato un anno di grande impegno per Lottomatica Group S.p.A. e per tutte le sue controllate, e si è chiuso con risultati soddisfacenti in tutti i Paesi in cui la Società opera; è possibile dire sinteticamente che tutti gli obiettivi che ci si era prefissi per l'anno 2010 sono stati raggiunti. In termini di andamento operativo del Gruppo, per il quarto anno consecutivo è stato conseguito un incremento dei ricavi ed un incremento del risultato operativo lordo, con una crescita che si è espressa attraverso un miglioramento del risultato EBITDA che ha raggiunto gli 812 milioni di euro.

Questa crescita ha interessato sia il mercato italiano, sia le presenze nel segmento delle lotterie internazionali, sia la diversificazione che è stata compiuta attraverso gli investimenti nel settore delle "gaming solutions". In termini di risultato netto di competenza del Gruppo, l'esercizio chiude

con un sostanziale pareggio, in seguito a un paio di partite non ricorrenti, in particolare la svalutazione dell'avviamento che interessa gli investimenti effettuati nel segmento dell'Internet gaming, e gli ulteriori costi non ricorrenti che sono stati spesi in seguito alla complessiva operazione di rifinanziamento chiusa nel mese di dicembre 2010, che ha portato la struttura patrimoniale del Gruppo in una posizione solida, anticipando largamente il ripagamento di tutte le scadenze dei debiti bancari che erano dovuti a giugno del 2012. L'anno è stato un anno di grande impegno sul versante commerciale, con risultati soddisfacenti, in particolare sul mercato italiano, sul quale è stata avviata una serie di progetti che stanno dando i loro frutti in termini di ricavi, di produzione, di flussi di cassa già dall'ultimo trimestre 2010, con particolare riferimento al lancio del gioco complementare al lotto, il 10elotto, il cui avvio nelle nuove modalità proposte ai giocatori è avvenuto nell'ultima settimana di settembre, con un aspettato e immediato contributo significativo.

Grazie anche all'integrazione verticale, che è stata posta in essere con un team di progetto che ha coinvolto le maestranze di Spielo, controllata totalitaria canadese, che hanno lavorato in gruppo con il personale di Lottomatica in Italia, la Società è stata la prima sul mercato ad installare un network di macchine VLT nel mese di luglio, e questo le ha consentito

di cominciare a generare ricavi e flussi di cassa, e nello stesso tempo di conquistare e detenere ancora oggi una *market share* di dominio assoluto rispetto agli altri nove concessionari che hanno avuto licenze per poter installare lo stesso tipo di macchine in Italia. Oltre a questo, nel corso dell'anno sono state profuse energie e capitali per il rinnovo della concessione del "Gratta e vinci", che ha richiesto il pagamento di una licenza per 800 milioni di euro. L'anno si è chiuso quindi con una particolare spinta alla crescita, che si è verificata anche nei mercati internazionali grazie allo sforzo compiuto in alcuni Stati, come ad esempio la California, nella quale, dopo un lavoro insistito che si è protratto per oltre un triennio, nel corso della prima metà del 2010 ci sono state delle modifiche legislative che hanno permesso di migliorare la qualità dei prodotti offerti ai giocatori di quello Stato, soprattutto per le lotterie istantanee. Questo ha determinato un immediato aumento della raccolta delle lotterie istantanee, che sta caratterizzando anche l'anno 2011 e che insieme a tutti gli altri elementi menzionati pongono Lottomatica in una posizione di particolare favore per poter perseguire obiettivi di crescita organica nel corso del 2011 e, a seguire, anche nel corso del 2012 e del 2013.

L'anno 2010 si è chiuso con l'emissione di un prestito obbligazionario per 500 milioni di euro, con scadenza nel febbraio 2018; attraverso l'emissione del prestito obbligazionario e

la rinegoziazione del prestito bancario chiusa nel mese di dicembre, è stata ridefinita la vita media del debito, ora superiore ai cinque anni, ed è stata definita una politica attraverso la quale si pensa di ridurre il rapporto tra il debito netto e l'EBITDA nel corso degli esercizi a partire dal 2010. L'anno 2010 è stato l'anno di picco per gli investimenti, con particolare attenzione prospettica alla generazione del flusso di cassa ed alla riduzione del debito nel corso del triennio 2011-2013. Il Consiglio di Amministrazione propone all'approvazione dell'assemblea odierna l'assegnazione gratuita di azioni in ragione di una azione ogni 50 possedute, attraverso l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, e queste verranno distribuite a partire dal 26 maggio.

Il mercato italiano, oltre ai cenni testé fatti, è di particolare interesse per l'andamento prospettico del *business* della Società. Nell'ambito della accennata licenza per il "Gratta e vinci", che è stata con successo difesa e rinnovata per altri nove anni decorrenti dal 1° ottobre 2010, è stata lanciata una serie di nuovi biglietti che hanno incontrato il favore del pubblico. È stato inoltre intrapreso un allargamento della rete distributiva per potenziare la capacità di raccolta, e sono stati intensificati gli sforzi di marketing per poter portare a conoscenza dei giocatori i prodotti della Società. Il gioco 10elotto è stato supportato anch'esso da un investimento pubblicitario molto significativo e, insieme al

buon andamento dei numeri ritardatari, ha determinato un incremento della raccolta, invertendo il trend che si era verificato nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010. Con soddisfazione è possibile dire che nel primo trimestre del 2011, il lotto ha registrato un incremento della raccolta pari al 45%.

L'anno 2010 registra anche i primi positivi contributi del nuovo segmento delle VLT, che è l'ultimo segmento che è stato regolamentato in Italia nel 2009; come accennato in precedenza, la Società è stata la prima ad installare le macchine sul mercato, dando al Gruppo un vantaggio competitivo nei confronti della rete di distribuzione e nei confronti dei giocatori. Tutti i segmenti di *business* in Italia, comprese le scommesse sportive, i servizi commerciali ed i giochi a mezzo internet hanno registrato un buon andamento. Il tutto va letto in un contesto competitivo di grande dinamismo ed in un contesto economico di marcata difficoltà, soprattutto all'inizio dell'anno 2010, quindi questa prestazione, che va letta in un contesto difficile, dà l'idea di un *business* che è stabile anche in situazioni economiche perturbate. In tutto questo non va dimenticata la dimensione di *player* globale e di *leader* di mercato di Lottomatica, che impone un'adesione tanto più attenta alle iniziative dell'ente regolatore nel campo del gioco responsabile, attraverso gli investimenti che la Società compie nelle campagne di comunicazione e gli altri

strumenti previsti da disposizioni concessorie e da regole di condotta eticamente orientate; è stato, in effetti, nel corso dell'anno largamente reso noto questo sforzo della Società, è stata nuovamente promossa, ma in un contesto mondiale, la redazione del *Corporate Social Responsibility Report*, ormai giunto ad un livello di affinamento significativo, ed è stata attivata tutta una serie di strumenti che possano aiutare i giocatori in difficoltà e tutelare i minori.

Per quanto riguarda la presenza sui mercati internazionali, l'anno 2010 ha segnato un picco nelle attività di rinnovo dei contratti: la presenza del Gruppo si rileva in oltre 50 Paesi nel mondo, anche attraverso gli importanti rinnovi che sono stati portati a termine nel corso del 2010, tra i quali va segnalato il rinnovo nello Stato del Texas fino al 2026. C'è l'opportunità in questo momento di poter già beneficiare di contratti che determinano la garanzia del 90% dei ricavi da servizi per i prossimi cinque anni.

Il portafoglio contratti ha una vita di circa otto anni.

Da segnalare soprattutto quello che rappresenta dal punto di vista strategico il successo ottenuto alla metà del settembre 2010 nell'Illinois. Per la prima volta gli Stati Uniti hanno optato per una modalità di gestione delle lotterie simile alle modalità di molti Paesi europei, in particolare dell'Italia, e la scelta, non casualmente, è caduta sulla proposta presentata dal Consorzio di cui Lottomatica detiene l'80%; a

partire dal 1° luglio 2011, la Società sarà quindi in grado di gestire la lotteria dello Stato dell'Illinois cercando di portare in quello Stato tutta l'esperienza maturata da Lottomatica in Italia e, con il contributo di GTECH, in tanti Paesi del mondo, allo scopo di migliorare la *performance* della lotteria e, quindi, di generare nell'interesse dello Stato maggiori introiti, mentre, dal punto di vista dell'azienda, di migliorare la redditività di questo contratto. Evidentemente, trattandosi del primo caso per gli Stati Uniti, diventa un caso campione: sulla base del successo di questo esempio, molto probabilmente altri Stati seguiranno. È per la Società un progetto di strategica importanza per poter conquistare negli Stati Uniti lo stesso ruolo e la stessa ampiezza che si è dimostrato con successo di poter ricoprire sul mercato italiano, e che si sta cercando di proporre anche in altri mercati europei, in particolare in Spagna, nella quale si sta lavorando in collaborazione con l'operatore locale ONCE per la gestione di una lotteria istantanea. L'anno 2010 è stato anche un buon anno per quanto riguarda gli apparecchi da gioco. Si era da lungo tempo trapiantato la stagione dei rinnovi del parco macchine nel mercato canadese, quando Spie- lo ha ricevuto un contratto da parte dello Stato del Quebec e ha vinto anche una importante fornitura nello Stato del Maryland, e si posiziona come un *player* di grande rilievo per la stagione del rinnovo del parco macchine in Canada; la pross-

ma notizia che Spielo attende è quella relativa alla gara della Atlantic Lottery Corporation, il cui esito è atteso nelle prossime settimane.

In sintesi, l'intensa attività commerciale ha registrato i seguenti risultati nel corso del 2010:

- in Italia la Società ha rinnovato il "Gratta e vinci" fino al 2019, gestisce il lotto fino al 2016, ha appena avviato le attività nell'ambito di una concessione di nove anni sulle VLT e altrettanto per le macchine awp, e detiene fin dal 2006 una concessione per la raccolta delle scommesse sportive, che avrà vita fino al 2016;

- quanto a GTECH, tutti i maggiori contratti sono stati rinnovati ed avranno scadenza tra il 2019 e il 2020. L'unico contratto di un certo valore per il quale si sarà impegnati nella difesa della attuale posizione, è quello della Georgia, in USA, che scade nel 2013. Quindi questo consente di guardare con un sufficiente grado di ottimismo al prossimo futuro perché vi è una buona visibilità di quelli che saranno i ricavi e di quelli che saranno i flussi di cassa attesi per il Gruppo.

I nostri ricavi sono cresciuti del 6% ed il nostro EBITDA è cresciuto del 4%, quindi l'anno si è chiuso con ricavi per oltre 2,3 miliardi di euro ed un EBITDA per 812 milioni di euro, addirittura superando le indicazioni che erano state date in termine di "guidance" alla fine di aprile 2010.

Leggendo il conto economico consolidato al di sotto dell'E-BITDA il risultato operativo sale a 386 milioni nei confronti di 366 milioni di euro, il risultato netto è di 45 milioni contro 112 milioni di euro, per effetto delle citate partite straordinarie inerenti alla svalutazione degli attivi immateriali capitalizzati all'atto dell'acquisto di alcune società che sono state raggruppate sotto il marchio di G2, e di costi capitalizzati nel momento in cui è stato chiuso il rifinanziamento del prestito bancario.

L'anno è stato caratterizzato da grandi investimenti che hanno comportato un incremento della posizione debitoria, nonostante una generazione di cassa di grande rilievo. Nell'anno il *free cash flow* generato dalle attività industriali ha raggiunto 768 milioni di euro, sono stati investiti 416 milioni di euro per investimenti a difesa dei contratti, ci sono 166 milioni di euro di interessi netti, sono stati corrisposti 125 milioni di euro agli azionisti della Società, e 46 milioni di euro ai membri di minoranza del Consorzio Lotterie Nazionali titolare della vecchia concessione del "gratta e vinci", e soprattutto sono stati investiti al netto delle quote di terzi 412 milioni di euro per la nuova concessione novennale del "gratta e vinci". Tutto questo ha comportato, secondo le indicazioni che erano già state date e secondo le previsioni, un incremento della posizione debitoria poco al di sotto dei 3 miliardi di euro. Per effetto della complessa o-

perazione di finanziamento, oltre ai 3 miliardi di euro vi erano alla fine dell'anno 667 milioni di euro di disponibilità per finanziare le esigenze del *business*, in termini sia di disponibilità di cassa che di linee bancarie non utilizzate. Ecco un'indicazione sintetica della struttura del capitale all'esito dell'operazione di ristrutturazione completata a dicembre: è stato progressivamente, nel corso del 2009-2010, riscadenzato tutto il debito, è stato nel corso del 2009 emesso un prestito obbligazionario a 7 anni con scadenza nel mese di novembre 2016, nel 2016 scade altresì la prima opzione di rimborso del prestito obbligazionario ibrido emesso nel 2006 con scadenza a 60 anni, e alla fine del 2010 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario con scadenza nel mese di febbraio 2018 per 500 milioni di euro. Questo allo scopo di diversificare le diverse fonti di finanziamento e ridurre l'incidenza del debito bancario che, in esito alla crisi del 2008 - 2009, resta uno strumento sicuramente necessario per mantenere una discreta flessibilità, ma di più difficile gestione: a tal proposito è stato pertanto completato alla fine del 2010 un rifinanziamento con un *pool* di banche per complessivi 1,4 miliardi di euro in diverse valute. L'operazione ha riscosso particolare successo, anche presso molti istituti italiani, come attestato dalla raccolta di richieste di sindacazione interbancaria per un controvalore superiore a quello complessivamente offerto.

Guardando un attimo il conto economico della Lottomatica Group S.p.A., i ricavi sono pari a 427 milioni contro i 457 milioni di euro dell'esercizio precedente: questa lieve riduzione è determinata dall'andamento della raccolta del lotto, che solamente nel corso dell'ultimo trimestre del 2010 ha avuto uno spunto positivo rispetto all'anno 2009, mentre in precedenza aveva avuto un andamento in riduzione per circa il 9% della raccolta. L'EBITDA pertanto è sceso a 152 milioni di euro, nonostante gli sforzi di contenimento di costi, il risultato operativo a 88 milioni di euro ed il risultato netto a 73 milioni di euro."

Al termine di tale intervento, il Presidente ringrazia il CFO Dott. Stefano Bortoli per la sua esposizione.

Rileva, infine, le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, come da relazione illustrativa pubblicata a norma di legge, aventi ad oggetto: (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e la destinazione dell'utile d'esercizio; (ii) l'assegnazione gratuita ai soci di azioni ordinarie Lottomatica Group S.p.A., previa integrazione della delibera assembleare autorizzativa del programma di acquisto e disposizione delle stesse.

Passa quindi la parola a me Notaio per la lettura della proposta di deliberazione relativa al primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Io Notaio do lettura della proposta, qui di seguito riportata:

" L'Assemblea ordinaria di Lottomatica Group S.p.A.,

esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;

delibera

1. di approvare il bilancio di Lottomatica Group S.p.A. al 31 dicembre 2010, comprensivo della relazione sulla gestione, della nota integrativa e delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, che chiude con un utile di esercizio di euro 72.878.465,16;

2. di riportare integralmente a nuovo il predetto utile di esercizio, avendo la riserva legale già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale sottoscritto e versato;

3. di integrare la delibera dell'Assemblea della Società in data 30 aprile 2010, in sede ordinaria, relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, onde espressamente contemplare, tra le possibili finalità e modalità in quel contesto già autorizzate, anche l'assegnazione gratuita agli azionisti;

4. di assegnare gratuitamente ai soci una azione ordinaria di Lottomatica Group S.p.A. per ogni 50 possedute, ad oggi pari ad un totale di 3.372.851 azioni e comunque sino a massime n. 3.373.000 azioni ordinarie Lottomatica Group S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con corrispondente riduzione della riserva azioni proprie;

5. di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato in carica pro-tempore, ciascuno anche disgiuntamente e con facoltà di nominare procuratori in tutto o in parte, per il deposito del bilancio e della correlata documentazione presso tutte le competenti autorità, incluso l'ufficio del registro delle imprese, nei termini di legge, con facoltà di apportarvi le modifiche non sostanziali che si rendessero all'uopo necessarie od opportune, anche a richiesta delle medesime autorità, e più in generale per dare piena ed integrale esecuzione alle delibere che precedono.".

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui io Notaio ho appena dato lettura.

Si riportano qui di seguito per ampia sintesi gli interventi degli Azionisti.

Azionista PIERGIORGIO BERTANI

E' la prima volta che partecipo all'assemblea e quindi molto opportunamente mi sono proposto di ascoltare e imparare. Sul piano della comunicazione, che mi pare un tema molto importante per una Società come la nostra, forse una o due connotazioni molto marginali mi viene di farle.

La prima è al riguardo della presentazione che ci è stata fatta ora con diagrammi a blocchi, con illustrazioni visivamente molto efficaci e immediate; il suggerimento operativo che mi viene in mente è quello di mettere a disposizione dei

presenti in sala la presentazione appena commentata, per consentire agli azionisti di conservare memoria e per consultare più facilmente quello che è stato loro illustrato.

La seconda connotazione è al riguardo della effettiva conoscenza della data e dell'ora di svolgimento dell'assemblea.

E' un problema che io vedo anche con altre Società. Il suggerimento è di inviare una e-mail agli azionisti comunicando la data e l'ora di svolgimento dell'assemblea.

Un ultima precisazione riguarda il sito, che in questi giorni sono andato a consultare. Sono rimasto particolarmente sconcertato, in quanto l'ho trovato particolarmente aggressivo dal punto di vista commerciale; è importante vendere ma mi aspettavo qualcosa di diverso ricercando un sito istituzionale di una società come la nostra. E' necessario scorrere tutte le proposte commerciali prima di trovare le informazioni istituzionali.

Mi chiedevo se non fosse possibile distinguere due siti, uno strettamente commerciale e l'altro istituzionale, fare in modo che chi non è interessato alle offerte commerciali possa accedere in prima battuta al sito istituzionale.

Azionista RODINO' LINDA

Anticipando il mio voto favorevole, passo a porre una domanda per così dire supplementare a completamento di quanto descritto dal Dott. Bortoli. L'accelerazione della propensione a giocare e a scommettere, che ha consentito a Lottomatica

di conseguire risultati brillanti nell'ultimo anno, è forse da ritenersi come il riflesso del persistere di un quadro macro economico negativo? In sostanza, come giudicate la correlazione, se c'è, tra congiuntura economica e propensione a scommettere? E' da vedersi in un'ottica eventualmente di questo tipo la circostanza che proprio le attività italiane siano cresciute oltre la media registrata da tutte le aree di presenza del gruppo?

Azionista ANGELETTI FRANCO

Qui stiamo analizzando i dati dell'esercizio chiuso al 31.12.2010.

I risultati secondo me non sono affatto lusinghieri. Se io vedo il grafico dell'andamento del titolo di questi ultimi 5 anni, e nel 2010 abbiamo raggiunto il punto più basso della quotazione borsistica, un motivo ci sarà. Ogni anno mi sono state date giustificazioni. Qualche volta mi è stato detto che è legato alle *mid cap*, altre volte è stata detta una cosa diversa. C'è stata una significativa riduzione del risultato operativo, per cui mi lascia estremamente perplesso il fatto che secondo il commento del CdA i risultati sono stati in attesa con le aspettative. E' come se la Società si aspettasse di regredire. Il debito sta aumentando notevolmente, assumiamo finanziamenti, abbiamo sottoscritto un prestito obbligazionario, si dice per spalmare il debito, ma verrà l'anno che sarà ridotto. I debiti vengono sempre ampliati. C'è dell'e-

stro nelle relazioni finanziarie, per tentare di sedurre gli azionisti.

Servirebbe rappresentare la realtà per quella che è.

Concludo. La campagna educativa mi fa sorridere. Quando passo al supermercato devo spostare i biglietti per poter pagare.

Comunque, sembrerà sorprendente, ma darò il mio voto favorevole, perché non posso esimermi dal riconoscere che dal 1 gennaio 2011 ad oggi il titolo sta veleggiando alla grande, spero metta il turbo.

Azionista CECCARELLI CLAUDIO

Ho visto che avete molte operazioni in America, volevo sapere le interferenze del cambio Euro/Dollaro, anche se so che ci sono le coperture, ma se ci sono delle correlazioni rispetto all'utile, ai ricavi. Inoltre, volevo sapere se sui finanziamenti che voi richiedete avete fatto bene i calcoli rispetto all'aumento dei tassi che ci sarà: occorre valutare che questi prestiti abbiano sul mercato uno *spread* più alto di quello che paghiamo, altrimenti il gioco non vale la candela. E ancora, da ricordi di studi di economia politica, non è vero che più il reddito varia verso l'alto, maggiore è la domanda di gioco. Quindi volevo sapere, visto che ci sono Paesi con un elevato numero di abitanti, tipo Cina, India, Nigeria; c'è l'intenzione di entrare in quei mercati? Perché se riuscissimo a entrare in quei mercati sarebbe una cosa veramente positiva.

Un'ultima cosa, se mi si può dire qualcosa sulla Relazione trimestrale, so che è positiva.

Non essendovi altre domande, il Presidente fornisce alcune risposte, qui di seguito riportate per ampia sintesi.

Presidente PELLICCIOLI

E' da prendere in considerazione l'idea dell'azionista Bertani di distribuire le tavole utilizzate per l'esposizione.

Per quanto riguarda la richiesta di portare preventivamente a conoscenza degli azionisti se l'assemblea si terrà in prima o in successiva convocazione, ciò non è giuridicamente possibile; in pratica è sempre prevedibile che l'assemblea di una società che ha un azionista che da solo detiene la maggioranza del capitale si tenga in prima convocazione; ed infatti l'assemblea di Lottomatica si è sempre tenuta in prima convocazione. Nel comunicato stampa del 7 aprile 2011, comunque, si indica che secondo le informazioni in possesso della Società si prevede che l'assemblea si terrà in prima convocazione.

Sul tema del sito, probabilmente l'Azionista ha digitato "www.lottomatica.it", che è l'indirizzo del sito commerciale, il sito destinato alla clientela. Il sito istituzionale è invece all'indirizzo " www.lottomaticagroup.com", che, verosimilmente, è in linea con quanto dall'azionista auspicato.

Una risposta veloce all'intervento dell'azionista Rodinò: abbiamo già detto anche in altre riunioni che non c'è una rela-

zione diretta, nonostante la pubblicistica insista su questo, tra crisi e volume di gioco; non è vero che in periodi di crisi si gioca di più. E' invece vero che se in Italia c'è un aumento nella media di gioco rispetto agli altri Paesi, questo è dovuto al fatto che anche grazie all'ottimo lavoro fatto dal regolatore il portafoglio di giochi offerti ai giocatori italiani è uno dei più ampi, se non il più ampio al mondo.

All'azionista Angeletti dico che il tema toccato dal CFO Stefano Bortoli, che è quello della responsabilità sociale collegata al gioco, non è un tema sul quale noi scherziamo. Lotomatica è, credo, l'unica Società al mondo che sia in grado di consigliare il governo di qualsiasi Paese in cui siamo presenti circa il livello di rischio sociale che si assume a seconda di come si organizza il gioco. Il nostro interesse, quando ci chiedono una opinione, è che tutto questo avvenga in modo responsabile ed equilibrato, perché questo è l'interesse del più grande operatore del settore nel mondo. L'importante è che non ci siano fenomeni che inducano a comportamenti distorsivi. Siamo in grado di fornire, anche a Paesi nei quali non siamo presenti, la strumentazione tecnica per decidere qual è il livello di impatto sociale che il gioco che stanno per lanciare può avere. Se ci chiedono un parere, lo diamo ben sapendo che la risposta deve tener conto della necessità di un grande equilibrio.

Quanto alle aspettative, noi ogni anno al momento dell'approvazione del bilancio consolidato diciamo al cosiddetto "mercato", nella *conference call* che segue la riunione del Consiglio di Amministrazione, come prevediamo che andrà l'anno, forniamo i parametri industriali più rilevanti, le dimensioni degli investimenti nell'anno e la posizione finanziaria netta. Da questo punto di vista credo che abbiamo una serie storica di rispetto di queste *guidance* che va indietro nel tempo per almeno un lustro; è da quest'ottica che il dott. Stefano Bortoli ha parlato di risultati in linea con le aspettative. L'azionista potrà dire che abbiamo prefissato aspettative basse, ma visto che le centriamo, in alto o in basso, questo è il segno che le nostre aspettative tengono conto delle condizioni di mercato.

Un'ultima osservazione sulla posizione finanziaria netta: come avete visto, abbiamo investito quasi un miliardo di euro per rinnovare le concessioni. Prendiamo l'investimento più importante, quello del "gratta e vinci", che va avanti per nove anni. C'è stato anche il rinnovo della concessione in Texas, che andrà parimenti avanti per un po' di anni. Ci sono stati un picco di rinnovi, ma anche un picco di investimenti. Chiaro che noi ci aspettiamo nei prossimi anni di non avere più investimenti di questa dimensione e quindi, progressivamente, con la cassa generata, di avere anche una riduzione del debito.

Invita quindi il *CFO* a rispondere alle altre domande.

*CFO* STEFANO BORTOLI

Per quanto riguarda la gestione del rischio di cambio, abbiamo una gestione direi sofisticata. La nostra esposizione è in un paniere di valute; noi operiamo su mercati europei anche in valute diverse dall'euro, che sono lo Zloty in Polonia, la corona nella Repubblica Ceca, la corona in Svezia, e abbiamo una gestione centralizzata del rischio; operiamo nello stesso momento anche negli Stati Uniti, dove nel 2010 abbiamo raccolto in valuta locale circa un 30% dei nostri ricavi totali a livello di Gruppo. Abbiamo due metodologie per la gestione del rischio. La prima è quella del *netting*: cerchiamo di determinare in ciascun Paese in cui abbiamo posizioni eccedenti in valuta, una base costi che possa determinare un "*natural hedging*", una protezione naturale verso l'esposizione nella valuta locale. Ad esempio, per quanto riguarda la gestione del rischio di cambio in Polonia, in cui abbiamo un contratto remunerativo che determina flussi di cassa eccedenti, abbiamo domiciliato un centro di sviluppo *software* e un centro di assistenza al cliente; questo determina una efficienza nella gestione valutaria e, dall'altro lato, ci permette di beneficiare di alcune economie di costi, con particolare riferimento alla struttura dei costi del personale, che in Polonia è competitiva rispetto ad altri Paesi europei. Con la stessa logica ad esempio operiamo in Canada.

Oltre a questo facciamo un uso di strutture di tipo *forward*, quindi contratti a scadenza, in cui compriamo a termine valute locali generalmente in dollari.

Nel corso dell'operazione di finanziamento abbiamo poi ottimizzato, sulla base delle nostre aspettative di piano, la struttura del debito, riducendone la percentuale denominata in dollari dal 45% circa ad un valore che oscilla tra il 15 e il 20%; questo perchè la nostra crescita attesa arriverà da Paesi che hanno l'euro o valute ancorate all'andamento dell'euro. Quindi, man mano che avremo flussi di cassa in euro eccedenti, saremo in grado di rimborsare i debiti che abbiamo contratto in euro anche se a carico della nostra controllata statunitense GTECH.

Per quanto riguarda l'esposizione all'andamento dei tassi di interesse, come si può vedere dalla struttura del nostro capitale, noi abbiamo 2 miliardi di euro di debiti che sono a tasso fisso, che limita il rischio in caso di andamento di tassi crescente, quale è atteso per quanto riguarda la parte denominata in euro, mentre non altrettanto per la parte denominata in dollari, e con questo mi allaccio anche alla richiesta dell'azionista relativa all'andamento del primo trimestre 2011, che abbiamo annunciato al mercato ieri sera.

In generale, l'andamento del primo trimestre è tale per cui, a fronte di un debito medio più elevato rispetto a quello dello stesso periodo del 2010, abbiamo pagato lo stesso am-

montare in termini di interessi perché abbiamo avuto tassi leggermente inferiori: le condizioni che abbiamo spuntato l'anno scorso nel complessivo rifinanziamento del debito sono infatti leggermente migliori di quelle precedenti. Per quanto riguarda i risultati, abbiamo consuntivato un primo trimestre in forte crescita, trainato soprattutto dall'andamento operativo in Italia, con un incremento dei ricavi del 29% rispetto al 2010, e un EBITDA salito a 256 milioni di euro contro i 199 milioni del 2010, quindi con indicatori in crescita, trainati dall'avvio delle VLT in Italia e dal buon andamento del Lotto. Di soddisfazione anche l'andamento delle lotterie negli Stati Uniti, che nel primo trimestre hanno avuto una crescita di portafoglio di tipo organico del 6%, mentre si attesta al 2% la crescita delle lotterie internazionali nei mercati non statunitensi. Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, abbiamo chiuso il trimestre con 2 miliardi e 926 milioni di euro di debito, quindi 50 milioni in meno rispetto alla fine del 2010. Questo a significare che sono perseguibili gli obiettivi che abbiamo annunciato come fortemente incentrati nella generazione di cassa e nella riduzione del debito per creare valore per gli azionisti, come attestato anche dall'andamento di questo primo trimestre, che ci ha indotto a rivedere al rialzo gli obiettivi per il 2011, con un sostanziale allineamento delle valutazioni degli analisti.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente

dichiara chiusa la discussione e comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 12 persone, rappresentative di 148 azionisti, portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.300.515 azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita i soggetti legittimati all'intervento ed al voto a non assentarsi dalla sala durante la votazione.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consiglio relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, di cui io Notaio ha dato lettura.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 116.295.056 azioni (99,995% del capitale votante).

Contrari: 5.459 azioni (0,005% del capitale votante).

Astenuti: 0 azioni (0,000% del capitale votante).

Il Presidente rileva e dichiara che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, comprensivo delle relazioni accompagnatorie e della nota integrativa, con la relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio, nonché la proposta di assegnazione di azioni proprie agli Azionisti, previa integrazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2010 autorizzativa del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, sono state approvate con le maggioranze sopra indicate.

-----

Il Presidente passa a trattare il secondo argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria, intitolato:

"nomina degli Amministratori per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013, previa determinazione del numero, e del Presidente; determinazione dei compensi degli Amministratori, anche in veste di membri del Comitato Esecutivo, ove istituito; determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo del codice civile e dell'articolo 13.4 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Rinviando alla relazione illustrativa per ogni maggiore dettaglio su tale proposta, rileva che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, e si rende pertanto necessario provvedere alle nuove nomine per il triennio 2011-2013, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Ai sensi dell'articolo 13 del vigente statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 15 (quindici) membri.

La procedura di nomina, così come descritta nell'avviso di convocazione, prevede che l'Assemblea ordinaria proceda all'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme

ad altri, detengano una partecipazione rappresentativa di almeno il 2% del capitale della Società. L'unica lista pervenuta è stata presentata dall'Azionista di maggioranza De Agostini S.p.A., e reca le seguenti candidature:

- Sig. Renzo PELLICIOLO;
- Dott. Pietro BOROLI;
- Dott. Paolo CERETTI;
- Prof. Alberto DESSY;
- Dott. Marco DRAGO;
- Dott. Marco SALA;
- Prof. Severino SALVEMINI;
- Dott. Gianmario TONDATO DA RUOS;
- Sig. Jaymin PATEL.

Essa è stata presentata e quindi diffusa, a cura della Società, mediante il Network Information System - NIS gestito da Borsa Italiana S.p.A., e pubblicata sul sito internet della Società, unitamente alla documentazione di corredo, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Ne consegue che, come prescritto dallo statuto, tutti gli Amministratori saranno tratti da tale unica lista, nel numero stabilito dall'Assemblea stessa tra i riferiti limiti statutari massimo e minimo.

Ricorda che i candidati alla carica di Amministratore, i cui profili personali e professionali sono a disposizione degli interessati insieme con le attestazioni di possesso dei re-

quisiti soggettivi per la carica, devono altresì possedere gli indici di gradimento richiesti dalle competenti autorità estere di gioco, ai quali è stata data ampia diffusione mediante pubblicità sul sito internet della Società, cui l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea faceva espresso rinvio.

Ricorda altresì che l'odierna Assemblea è invitata a designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a deliberare altresì in merito agli emolumenti annui spettanti agli Amministratori, anche in veste di membri del Comitato Esecutivo, ove istituito. A tal proposito, rileva che a ciascun Amministratore uscente competono Euro 50.000 (cinquanta-mila) annui lordi, oltre ad un gettone di presenza pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila) per ogni riunione di Consiglio alla quale abbia partecipato presso il luogo di svolgimento, oppure pari ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento), nel caso di partecipazione a distanza.

Ricorda, infine, che l'odierna Assemblea è invitata a deliberare in merito alla determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, secondo periodo, del codice civile, e dell'art. 13.4 dello statuto sociale. Rileva che tale importo è stato determinato dall'Assemblea del 30 aprile 2010 in Euro 2.300.000 (duemilionitrecentomila), comprensivo di get-

toni di presenza e di rimborsi spese a forfait.

Dopo aver offerto una sintesi del profilo personale e professionale del Prof. Alberto Dessy, unico candidato non presente all'interno del Consiglio di Amministrazione uscente, dichiara dunque aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Interviene, in rappresentanza dell'Azionista di maggioranza De Agostini S.p.A., l'Avv. Marcello MARZO, il quale propone che:

- il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013 sia determinato in 9 (nove);

- siano pertanto nominati Consiglieri di Amministrazione tutti i candidati iscritti nella lista presentata da De Agostini S.p.A., della quale il Presidente ha appena dato lettura;

- sia nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Renzo Pelliccioli;

- gli emolumenti annui lordi per ciascun Consigliere siano determinati in Euro 50.000,00 (cinquantamila), oltre ad un gettone di presenza di Euro 5.000,00 (cinquemila) per ogni riunione alla quale abbia partecipato presso il luogo di svolgimento oppure, qualora abbia partecipato a distanza, di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento);

- gli emolumenti annui lordi per ciascun componente del comitato esecutivo, ove istituito, siano pari ad Euro 10.000,00

(diecimila), oltre ad un gettone di Euro 2.500 (duemilacinquecento) per ogni riunione alla quale abbia partecipato presso il luogo di svolgimento oppure, qualora abbia partecipato a distanza, di Euro 1.250 (milleduecentocinquanta);

- sia determinato in Euro 2.300.000 (duemilioneitrecentomila) l'importo complessivo lordo annuo massimo per la remunerazione di tutti gli amministratori della Società, inclusi quelli investiti di particolari cariche, comprensivo dei gettoni di presenza anzidetti e di rimborsi spese a forfait, di cui: (i) ai membri del Consiglio di Amministrazione fino all'ammontare massimo onnicomprensivo di Euro 2.100.000 (duemilioneicentomila) lordi annui su base collettiva, e (ii) ai componenti del Comitato Esecutivo, ove istituito, fino all'ammontare massimo onnicomprensivo di ulteriori Euro 200.000 (duecentomila) lordi annui su base collettiva.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita i soggetti legittimati all'intervento e al voto, se l'Assemblea concorda, a votare congiuntamente su tutte le proposte dell'Azionista di maggioranza, De Agostini S.p.A.

L'Assemblea all'unanimità concorda.

Il Presidente comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 10 persone, rappresentative di 146 azionisti, portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.300.495

azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita i soggetti legittimati all'intervento e al voto a non assentarsi dalla sala durante la votazione.

Pone quindi in votazione per alzata di mano le proposte del rappresentante dell'Azionista di maggioranza De Agostini S.p.A., relative al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 112.429.344 azioni (99,671% del capitale votante).

Contrari: 3.849.440 azioni (3,310% del capitale votante).

Astenuti: 21.711 azioni (0,019% del capitale votante).

Il Presidente rileva e dichiara che le proposte del rappresentante dell'Azionista di maggioranza, De Agostini S.p.A., sono state approvate con le maggioranze sopra indicate.

Proclama pertanto eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A. per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013, e quindi fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, tutti i candidati espressi nella lista presentata dall'Azionista De Agostini S.p.A., e cioè, secondo l'ordine di elencazione, i Signori:

1. Renzo Pelliccioli, nato ad Alzano Lombardo (Bergamo) il 29 luglio 1951;

2. Pietro Boroli, nato a Novara il 21 novembre 1957;

3. Paolo Ceretti, nato a Torino il 21 febbraio 1955;

4. Alberto Dessy, nato a Napoli il 17 febbraio 1953, idoneo

alla qualifica di Consigliere indipendente;

5. Marco Drago, nato a Settimo Torinese l'11 febbraio 1946;

6. Marco Sala, nato a Milano il 23 marzo 1959;

7. Severino Salvemini, nato a Biella il 21 ottobre 1950,

idoneo alla qualifica di Consigliere indipendente;

8. Gianmario Tondato da Ruos, nato a Oderzo il 12 febbraio

1960, idoneo alla qualifica di Consigliere indipendente;

9. Jaymin Patel, nato a a Nairobi (Kenia) il 22 luglio

1967.

Proclama inoltre eletto alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società lui stesso Renzo Pelli-  
cioli, nato ad Alzano Lombardo (Bergamo) il 29 luglio 1951,  
che ringrazia per la fiducia confermatagli.

Ai predetti Consiglieri di Amministrazione spetteranno emolu-  
menti annui lordi pari ad Euro 50.000,00, oltre ad un gettone  
individuale di Euro 5.000,00 per la partecipazione a ciascuna  
singola riunione del Consiglio presso il luogo di svolgimen-  
to, oppure di Euro 2.500,00 in caso di partecipazione a di-  
stanza.

Gli emolumenti annui lordi per ciascun componente del Comita-  
to Esecutivo, ove istituito, ammonteranno ad Euro 10.000,00  
oltre ad un gettone individuale di Euro 2.500,00 per la par-  
tecipazione ad ogni singola riunione del Comitato presso il

luogo di svolgimento, oppure di Euro 1.250,00 in caso di partecipazione a distanza.

L'importo complessivo lordo annuo massimo per la remunerazione di tutti gli Amministratori della Società, inclusi quelli investiti di particolari cariche, comprensivo di gettoni di presenza e di rimborsi spese a forfait, è stato determinato in Euro 2.300.000, di cui: (i) ai membri del Consiglio di Amministrazione fino all'ammontare massimo onnicomprensivo di Euro 2.100.000,00 lordi annui su base collettiva; e (ii) ai componenti del Comitato Esecutivo, ove istituito, fino all'ammontare massimo di Euro 200.000,00 lordi annui su base collettiva.

-----

Il Presidente passa a trattare il terzo argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria, recante:

"nomina del Collegio Sindacale e del presidente per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013 e determinazione dei relativi emolumenti; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Rinviando alla relazione illustrativa per ogni maggiore dettaglio su tale proposta, rileva che con l'odierna approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, è venuto a scadere anche il mandato conferito al Collegio Sindacale, e si rende pertanto necessario provvedere alle nuove nomine per il triennio 2011-2013, ossia fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre

2013.

In applicazione dell'articolo 20 del vigente statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due o più supplenti, aventi i requisiti e con le funzioni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

La procedura di nomina, così come descritta nell'avviso di convocazione, prevede, in applicazione delle vigenti disposizioni, che l'Assemblea ordinaria proceda all'elezione dei componenti il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, detengano una partecipazione rappresentativa di almeno il 2% del capitale della Società. Come previsto dalla normativa vigente, tale percentuale è stata ridotta all'1% dal momento che, alla scadenza del termine per la presentazione delle lista, l'unica lista era stata presentata dall'Azionista di maggioranza De Agostini S.p.A.. Tale lista è rimasta tuttavia l'unica e reca le seguenti candidature, secondo l'ordine progressivo di elezione:

- Dott. Sergio Duca, effettivo (Presidente);
- Dott. Angelo Gaviani, effettivo;
- Dott. Francesco Martinelli, effettivo;
- Dott. Marco Squazzini Viscontini, supplente;
- Dott. Giulio Gasloli, supplente;
- Dott. Gian Piero Balducci, supplente;
- Dott. Umile Sebastiano Iacovino, supplente;

- Dott. Guido Martinelli, supplente.

Detta lista è stata puntualmente presentata dall'azionista, e quindi diffusa a cura della Società mediante il Network Information System - NIS gestito da Borsa Italiana S.p.A., e pubblicata sul sito internet della Società, insieme con i rispettivi curricula e con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, nonché all'attestazione di possesso dei necessari requisiti per la carica.

Ne consegue che, come previsto dallo statuto, tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno tratti da tale unica lista.

In conformità con lo statuto, dall'unica lista presentata verranno tratti, oltre ai Sindaci effettivi, anche tutti i Sindaci supplenti ivi indicati come tali.

Ricorda, altresì, che l'odierna Assemblea è invitata a deliberare in merito agli emolumenti annui spettanti ai nuovi Sindaci effettivi.

Dichiara dunque aperta la discussione in merito al terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, che riguarda congiuntamente la nomina e gli emolumenti dei Sindaci in carica per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013, ossia fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Interviene in rappresentanza dell'azionista DE AGOSTINI S.p.A. l'Avv. Marcello MARZO, il quale propone che:

- siano nominati Sindaci tutti i candidati iscritti nella li-

sta presentata da De Agostini S.p.A., con le qualifiche ivi indicate;

- gli emolumenti annui lordi del Collegio Sindacale siano determinati in ottemperanza alle tariffe dei dottori commercialisti ed esperti contabili, fino all'ammontare massimo di Euro 86.000 (ottantaseimila) lordi su base annua per ciascun nominato componente effettivo il collegio sindacale, con una maggiorazione pari al 50% per il Presidente, il cui compenso, su base annua, ammonterà per l'effetto ad Euro 129.000 (centoventinovemila) lordi, equivalenti ad un compenso complessivo per il Collegio determinato in Euro 301.000 (trecentounomila) lordi su base annua.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita i soggetti legittimati all'intervento e al voto, se l'Assemblea concorda, a votare congiuntamente su tutti i punti della proposta dell'Azionista di maggioranza, De Agostini S.p.A.

L'Assemblea all'unanimità concorda.

Il Presidente comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 10 persone, rappresentative di 146 azionisti, portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.300.495 azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita i Soggetti legittimati all'intervento e al voto a non

assentarsi dalla sala durante la votazione e pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta del rappresentante dell'Azionista di maggioranza sull'unica lista di candidati Sindaci, presentata dal medesimo Azionista, e sui relativi emolumenti.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 115.133.285 azioni (98,996% del capitale votante).

Contrari: 1.167.210 azioni (1,004% del capitale votante).

Astenuti: 0 azioni (0,000% del capitale votante).

Il Presidente rileva e dichiara che la proposta del rappresentante dell'Azionista di maggioranza, De Agostini S.p.A., relativa al terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, è stata approvata con le maggioranze sopra indicate.

Proclama pertanto eletti alla carica di Sindaco di Lottomatica Group S.p.A. per gli esercizi sociali 2011, 2012 e 2013, e quindi fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, tutti i candidati espressi nella lista presentata dall'Azionista De Agostini S.p.A., con le cariche ivi indicate, e cioè i Signori:

- Dott. Sergio Duca, nato a Milano il 29 marzo 1947, quale Presidente;

- Dott. Angelo Gaviani, nato a Novara il 7 settembre 1946, quale Sindaco effettivo;

- Dott. Francesco Martinelli, nato a Napoli il 23 ottobre

1942, quale Sindaco effettivo;

- Dott. Marco Sguazzini Viscontini, nato a Novara il 25 gennaio 1956, quale Sindaco supplente;

- Dott. Giulio Gasloli, nato a Cuggiano (Milano) il 17 gennaio 1962, quale Sindaco supplente;

- Dott. Gian Piero Balducci, nato a Torino il 18 dicembre 1961, quale Sindaco supplente;

- Dott. Umile Sebastiano Iacovino, nato a Cosenza il 21 gennaio 1961, quale Sindaco supplente;

- Dott. Guido Martinelli, nato a Napoli, il 24 agosto 1974, quale Sindaco supplente.

Gli emolumenti complessivi lordi annui riconosciuti al Collegio verranno calcolati sulla base delle vigenti tariffe professionali, entro un ammontare massimo di Euro 301.000 così suddiviso: fino ad Euro 86.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo, maggiorati del 50% per il Presidente, e dunque fino a massimi Euro 129.000 lordi annui.

I nominati sindaci effettivi ringraziano per la fiducia loro confermata.

-----

Il Presidente passa quindi a trattare il quarto argomento all'ordine del giorno in parte ordinaria, intitolato:

"politica generale per la remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo della Società, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o

di sue controllate”.

Egli procede ad illustrare la relazione concernente la politica generale per la remunerazione degli esponenti aziendali della Società, messa a disposizione del pubblico nei tempi e nelle modalità di legge, cui rinvia per ogni maggiore dettaglio.

Egli ricorda che tale relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi (i) dell'articolo 7 del codice di autodisciplina degli emittenti quotati promosso dal Comitato per la Corporate Governance istituito da Borsa Italiana S.p.A., nella versione del 24 marzo 2010, e (ii) dell'articolo 123-ter del d. lgs. n. 58/1998, introdotto dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 259, che entrerà in vigore dall'esercizio successivo a quello dell'attesa emanazione delle relative disposizioni attuative da parte della Consob. Lottomatica Group S.p.A. ha deciso di dare volontariamente esecuzione anticipata a tale ultima disposizione, anche al fine di assicurare un più esaustivo recepimento delle raccomandazioni del codice di autodisciplina.

Rammenta che la relazione è articolata nelle due sezioni previste dalla predetta disposizione di legge: nella prima viene illustrata la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2011 - assumendo necessariamente

te la continuità dei criteri adottati dal Consiglio uscente - nonché le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La seconda sezione è invece dedicata a rappresentare analiticamente, per ciascuno dei soggetti indicati nella prima sezione, nonché per i componenti l'organo di controllo, le voci che compongono la remunerazione, ivi inclusi i trattamenti previsti per il caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché i compensi corrisposti nell'esercizio 2010 e quelli che si prevede verranno ancora corrisposti in relazione all'attività svolta nel corso di detto esercizio.

Rileva che è necessaria una delibera dell'odierna assemblea, benché non vincolante, sulla sola prima sezione della relazione. Con tale intendimento, dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Su suo invito io Notaio do lettura della proposta di deliberazione sulla politica di remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'esercizio 2011, nonché sulle relative procedure di adozione ed attuazione, di cui alla prima sezione della citata relazione, qui di seguito riportata:

"L'Assemblea ordinaria di Lottomatica Group S.p.A., esaminata e discussa la relazione sulla remunerazione redatta dal Con-

siglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art.

123-ter del d. lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 7 del codice

di autodisciplina degli emittenti quotati, e messa a disposi-

zione del pubblico nei termini e con le modalità ivi previsti,

delibera

di approvare la politica per la remunerazione degli Ammini-

stratori e del Direttore Generale della Società, nonché dei

dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di

sue controllate, con le relative procedure di adozione ed at-

tuazione, di cui alla prima sezione della predetta relazione.”

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Non essendovi richieste di intervento, comunica i dati ag-

giornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 10 persone, rappresentative di n. 146 azio-

nisti, portatrici, in proprio o per delega, di n.

116.300.495 azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con

diritto di voto.

Invita i soggetti legittimati all'intervento e al voto a non

assentarsi dalla sala durante la votazione.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta di

delibera di cui al quarto punto all'ordine del giorno di par-

te ordinaria, di cui io Notaio ho dato lettura.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 110.901.137 azioni (95,357% del capitale votante).

Contrari: 5.390.747 azioni (4,635% del capitale votante).

Astenuti: 8.611 azioni (0,007% del capitale votante).

Il Presidente rileva e dichiara che la proposta di delibera di cui al quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, concernente la politica di remunerazione di cui all'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998 ed all'art. 7 del codice di auto-disciplina degli emittenti quotati, è stata approvata con la maggioranza sopra indicata.

-----

Il Presidente passa ora a trattare i successivi argomenti quinto e sesto all'ordine del giorno di parte ordinaria, e propone innanzitutto la loro trattazione congiunta essendo tra loro strettamente connessi, rispettivamente intitolati: "piano di stock option 2011-2017 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione; deliberazioni inerenti e conseguenti;" nonché "piano di attribuzione di azioni 2011-2015 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Procede ad illustrare il piano di stock option 2011-2017 ed il piano di attribuzione di azioni 2011 - 2015, riservati entrambi a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo della Società e del gruppo, quale incentivo per

la crescita del valore dell'azienda.

I piani perseguono appunto gli scopi principali di focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico, favorirne la fidelizzazione incentivandone la permanenza in seno alla Società o alle sue controllate, collegarne la remunerazione alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentare la competitività della Società e del gruppo consentendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché favorire il mantenimento di una situazione di competitività sul mercato delle remunerazioni dei beneficiari.

I piani sono destinati a dirigenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché a Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors e Managers di controllate estere. Essi annoverano tra i beneficiari l'Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di Lottomatica Group S.p.A., Marco Sala, l'Amministratore di Lottomatica Group S.p.A. nonché Chief Executive Officer e President della controllata GTECH Corp., Jaymin Patel, il Direttore Generale di Lottomatica Group S.p.A. Renato Ascoli ed il Chief Financial Officer di Gruppo Stefano Bortoli.

Per ogni maggior dettaglio fa rinvio alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e ai documenti informativi pubblicati con le modalità e nei termini di legge.

Segnala che, in caso di delibera assembleare favorevole, il

quantitativo di azioni ed opzioni, rispettivamente con riferimento al piano di attribuzione di azioni 2011-2015 ed al piano di stock option 2011 - 2017, da assegnare a ciascun beneficiario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, che sarà altresì competente per l'individuazione dei beneficiari, tenuto conto che, secondo le proposte dello stesso Consiglio di Amministrazione, il piano di attribuzione di azioni ha complessivamente per oggetto massime n. 855.408 azioni ed il piano di stock option massime n. 1.724.816 opzioni. Inoltre, con specifico riferimento al piano di attribuzione di azioni 2011-2015, sempre nell'ipotesi di accoglimento della proposta consiliare, il numero di azioni dovrà essere aumentato, anche oltre il numero massimo complessivo sopra indicato, in misura corrispondente (in termini di valore) all'importo lordo dei dividendi e delle riserve eventualmente distribuiti dalla Società (ai titolari di azioni ordinarie) nel periodo compreso tra la comunicazione ai beneficiari della loro partecipazione al piano e l'effettiva attribuzione delle azioni a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del verificarsi delle altre condizioni previste; pertanto, a ciascun beneficiario saranno attribuite un numero di azioni aggiuntive di valore equivalente all'importo lordo dei dividendi e delle riserve che allo stesso sarebbero stati distribuiti se le azioni gli fossero state effettivamente consegnate contestualmente all'adesione al Piano.

L'attribuzione delle azioni e l'esercizio delle opzioni sarà correlato e subordinato al raggiungimento da parte della Società di determinati obiettivi di *performance*, riscontrabili sulla base dell'EBITDA consolidato al termine degli esercizi 2011, 2012 e 2013 complessivamente considerati, nonché al rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato, al termine dei medesimi 3 esercizi, e quindi al 31 dicembre 2013, da determinare a cura del Consiglio di Amministrazione.

In funzione degli obiettivi raggiunti negli esercizi sociali considerati, l'effettiva consegna delle azioni di cui al piano di attribuzione avverrà successivamente all'approvazione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. In particolare, non più del 50% delle azioni spettanti a ciascun beneficiario verranno consegnate dopo l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013, e la parte rimanente decorso un anno.

Segnala infine che, secondo le raccomandazioni indicate nell'art. 7C2 del codice di autodisciplina degli emittenti quotati, il Consiglio di Amministrazione, nel predisporre i suddetti piani, ha assicurato che i beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche del gruppo, mantengano per un ulteriore triennio, al termine del periodo di vesting,

una quota pari al 20% delle azioni assegnate o rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

Su invito del Presidente, io Notaio do lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella predetta relazione illustrativa del piano di stock option 2011 - 2017 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate, di cui al punto cinque dell'odierna adunanza in parte ordinaria, qui di seguito riportata:

"L'Assemblea ordinaria di Lottomatica Group S.p.A., esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge; esaminato il documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato;

delibera

1. di approvare il piano di stock option 2011 - 2017 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate (il "Piano di Stock Option") secondo quanto indicato nel Documento Informativo;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di Stock Option. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà

di subdelega, di: (i) individuare i beneficiari tra i dirigenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché tra i *Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors* e *Managers* di sue controllate estere, e di assegnare le opzioni determinandone il quantitativo da attribuire a ciascuno di essi; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di *performance* ai quali subordinare l'esercizio delle opzioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano di Stock Option; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di Stock Option, nonché modificarlo e/o integrarlo; il tutto in conformità alle indicazioni al riguardo previste nel Documento Informativo. Al servizio del Piano di Stock Option il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi della delega ad aumentare il capitale sociale - con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. - allo stesso attribuita dall'Assemblea straordinaria in data odierna, ovvero utilizzare eventuali azioni proprie in portafoglio".

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui io Notaio ho dato lettura.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 10 persone, rappresentative di n. 146 azionisti, portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.300.495

azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita i soggetti legittimati all'intervento ed al voto a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consiglio relativa al quinto punto all'ordine del giorno di cui io Notaio ho dato lettura.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 115.113.347 azioni (98,979% del capitale).

Contrari: 1.174.048 azioni (1,009% del capitale).

Astenuti: 13.100 azioni (0,011% del capitale).

Il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, concernente il piano di stock option 2011-2017 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate, di cui io Notaio ho dato lettura, è stata approvata con le maggioranze sopra indicate.

Passa quindi nuovamente la parola a me Notaio per la lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella predetta relazione illustrativa del piano di attribuzione azioni 2011 - 2015, di cui al punto sesto dell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Io Notaio do lettura della proposta, qui di seguito riportata:

"L'Assemblea ordinaria di Lottomatica Group S.p.A.,

- esaminata e discussa la presente relazione illustrativa del

Consiglio di Amministrazione, pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;

- esaminato il documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato,

delibera

1. di approvare il piano di attribuzione di azioni 2011 - 2015 riservato a dipendenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate (il "Piano di Attribuzione Azioni") secondo quanto indicato nel Documento Informativo;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di Attribuzione Azioni. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i beneficiari tra i dirigenti di Lottomatica Group S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché tra i *Senior Vice Presidents*, *Vice Presidents*, *Key Directors* e *Managers* di sue controllate estere, e determinare il quantitativo di azioni da attribuire a ciascuno di essi; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di *performance* ai quali subordinare l'attribuzione delle azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano di Attribuzione Azioni; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di

Attribuzione Azioni, nonché modificarlo e/o integrarlo; il tutto in conformità alle indicazioni al riguardo previste nel Documento Informativo. Al servizio del Piano di Attribuzione Azioni il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi della delega ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., allo stesso attribuita dall'Assemblea straordinaria in data odierna, ovvero utilizzare eventuali azioni proprie in portafoglio.

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui io Notaio ho dato lettura.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente comunica i dati aggiornati relativi al capitale rappresentato.

Sono presenti n. 10 persone, rappresentative di numero 146 azionisti, portatrici, in proprio o per delega, di n. 116.300.495 azioni ordinarie, pari al 67,61% del capitale con diritto di voto.

Invita i soggetti legittimati all'intervento e al voto a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consiglio relativa al sesto punto all'ordine del giorno, in sede ordinaria, di cui io Notaio ho dato lettura.

La votazione dà il seguente esito:

Favorevoli: 111.628.017 azioni (95,982% del capitale).

Contrari: 4.650.767 azioni (3,999% del capitale).

Astenuti: 21.711 azioni (0,019% del capitale).

Il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al sesto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria è stata approvata con le maggioranze sopra indicate.

-----

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,55.

Vengono allegati al presente Verbale per formarne parte integrante e sostanziale:

sub "A": Nuovo testo dello statuto a seguito delle adottate modifiche;

sub "B": Fascicolo di bilancio;

sub "C": Relazione sulla remunerazione;

sub "D/1": Documento informativo relativo al piano di stock option di cui al punto 5 dell'ordine del giorno

sub "D/2": Documento informativo relativo al piano di attribuzione azioni di cui al punto 6 dell'ordine del giorno;

sub "E": Dettaglio degli azionisti intervenuti all'assemblea e delle deleghe;

sub "F": Esito e dettaglio votazione punto 1 o.d.g. parte straordinaria;

sub "G": Esito e dettaglio votazione punto 2 o.d.g. parte straordinaria;

sub "H": Esito e dettaglio votazione punto 1 o.d.g. parte

ordinaria;

sub "I": Esito e dettaglio votazione punto 2 o.d.g. parte ordinaria;

sub "L": Esito e dettaglio votazione punto 3 o.d.g. parte ordinaria;

sub "M": Esito e dettaglio votazione punto 4 o.d.g. parte ordinaria;

sub "N": Esito e dettaglio votazione punto 5 o.d.g. parte ordinaria;

sub "O": Esito e dettaglio votazione punto 6 o.d.g. parte ordinaria.

Richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale che, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su centocinque intere pagine e parte della centoseiesima di ventisette fogli ho letto al comparente che, esonerandomi dalla lettura degli allegati, lo approva e con me lo sottoscrive alle ore diciannove.

Firmato: Renzo Pelliccioli

dr. Ignazio de Franchis Notaio (impronta del sigillo)